



**LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE
DEI PROGRAMMI FORMATIVI PROVINCIALI IN MATERIA DI
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
ANNO 2006**

Fonte normativa

Legge regionale 28 aprile 2000, n. 76 “*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*” art. 17, comma 1, punto 1.2, “(...) la Regione, per l’attuazione della presente legge, concede contributi alle Province per la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia”.

Finalità dell’intervento

La Regione Abruzzo promuove e sostiene:

- la formazione provinciale permanente degli operatori dei servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati, mirata alla qualificazione degli interventi ed alla differenziazione delle conoscenze;
- la formazione comune ed il confronto sistematico tra le figure di coordinamento pedagogico operanti a livello provinciale.

La finalità dell’intervento è quella di:

- garantire un’elaborazione condivisa delle linee più generali dei progetti educativi dei servizi e attivare una verifica comune del processo di qualificazione degli stessi, nonché delle innovazioni e delle sperimentazioni in atto nei diversi territori, in una logica di crescita professionale dei coordinatori stessi, in termini di capacità progettuale e di risposta alle esigenze della collettività, degli operatori, in termini di motivazione e di aumento di conoscenze e competenze;
- promuovere e sviluppare relazioni professionali tra gli operatori ed i coordinatori di servizi educativi per la prima infanzia, anche attraverso lo scambio delle esperienze maturate nel territorio regionale;
- diffondere una cultura della qualità intesa come miglioramento dei servizi dal punto di vista organizzativo/pedagogico, del metodo e della soddisfazione delle aspettative educative;
- organizzare una documentazione efficace che metta in rete, quello che a livello provinciale le esperienze avviate e consolidate hanno prodotto.

Finanziamenti

Con la presente deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alle Province abruzzesi la complessiva somma di € 80.000,00 (euro ottantamila) da ripartire in parti uguali.

Linee di indirizzo

Le Province predispongono un progetto di formazione e di scambi, concertato con i Comuni ed i soggetti privati che gestiscono servizi autorizzati.

Nel progetto formativo devono evidenziarsi:

i Comuni coinvolti, gli obiettivi dell'intervento formativo, la tipologia delle attività formative proposte, distinguendo, preferibilmente, quelle destinate agli operatori da quelle destinate alle figure di coordinamento pedagogico, il quadro economico, gli strumenti di verifica del percorso formativo proposto.

Le azioni formative delle Province possono riguardare:

1. Azioni di aggiornamento professionale rivolte agli operatori e coordinatori pedagogici che operano nei servizi educativi per la prima infanzia;¹
2. Azioni di formazione finalizzate ad accrescere competenze relative alla programmazione, progettazione e valutazione dei servizi;
3. Azioni di formazione finalizzate allo sviluppo della qualità nei servizi educativi alla prima infanzia ed al loro adeguamento alle direttive generali di attuazione della l.r.76/2000;
4. Azioni informative dirette a favorire reti relazionali tra gli educatori ed i coordinatori ed a promuovere lo scambio di esperienze maturate soprattutto nell'ambito dei servizi innovativi di cui all'art. 4 della l.r. 76/2000 utili per la sperimentazione di nuovi servizi nella realtà

Le azioni formative individuate dalle Province possono essere realizzate attraverso: corsi di aggiornamento, giornate seminariali, visite guidate nei servizi più significativi ed innovativi attivati, convegni, conferenze di carattere informativo.

Per quanto concerne le spese ammissibili, allo scopo di fornire elementi necessari per l'attivazione di procedure omogenee, vengono individuate le seguenti voci di spesa:

- a) ideazione del progetto;
- b) segreteria organizzativa;
- c) compensi per docenti, relatori e tutor delle attività formative, ivi compreso il rimborso delle spese di viaggio e di ospitalità;

¹ Pertanto, a titolo puramente esemplificativo, i Corsi di aggiornamento dovranno essere finalizzati all'approfondimento delle conoscenze sullo sviluppo psicofisico dei bambini in un contesto sociale ed educativo come il nido d'infanzia; sui diritti e bisogni dell'infanzia, sulla pedagogia della relazione, sullo stile educativo degli operatori, sul lavoro di gruppo sulla comunicazione sull'osservazione come metodo e sostegno fondamentale per la professionalità, sulle routines, sul lavoro di cura, sulla formazione ed organizzazione dei laboratori e degli ateliers, sull'ambientamento dei bambini, sulla continuità educativa, sulla partecipazione delle famiglie e sulla gestione sociale, sui servizi integrativi, sulla direzione dei servizi, sullo sviluppo di rapporti tra realtà educative.

- d) il materiale didattico, la produzione, l'organizzazione e la diffusione dei materiali di documentazione delle attività svolte ed eventuale loro pubblicazione;
- e) spese per l'utilizzo di spazi ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività.

Per quanto concerne la voce di spesa di cui al punto a) non è possibile utilizzare una quota superiore al 5% del totale del finanziamento regionale assegnato a ciascuna Provincia;
per quanto concerne la voce di spesa di cui al punto b) non è possibile utilizzare una quota superiore al 5% del totale del finanziamento regionale assegnato a ciascuna Provincia.

Modalità e termini di presentazione dei programmi formativi

Le Province, tenendo conto degli obiettivi formativi individuati dal presente documento, presentano i rispettivi progetti formativi in conformità con le linee di indirizzo regionali, alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale - Servizio Servizi Sociali - Viale Bovio, 425 – 65100 PESCARA, per l'anno scolastico 2006 - 2007, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente atto.

Entro 30 giorni dalla presentazione del progetto formativo, con determinazione del Dirigente del competente Servizio regionale, verificata la conformità del progetto medesimo agli obiettivi e linee di indirizzo del presente atto, viene ammesso al finanziamento regionale.

Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento regionale, le Province devono dare concreto avvio alle attività previste nel progetto formativo.

Alla comunicazione di avvio delle attività, con successiva determinazione dirigenziale viene erogato l'intero finanziamento regionale.

Le Province, entro e non oltre trenta giorni dalla ultimazione dei programmi formativi, devono trasmettere alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e promozione Sociale - Servizio Servizi Sociali, la determinazione dirigenziale di approvazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute, come da quadro economico del progetto formativo approvato, restituendo alla Regione Abruzzo le eventuali somme erogate e non utilizzate, riversandole ***sul conto corrente postale n. 208678 intestato a: Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria – L'Aquila***, e dandone contestuale comunicazione alla Giunta Regionale – Servizio Servizi Sociali – Pescara ed alla Giunta Regionale – Servizio Bilancio – L'Aquila.

Unitamente alla rendicontazione del finanziamento regionale assegnato le Province devono trasmettere una relazione sull'attività formativa realizzata, sui risultati raggiunti e l'eventuale documentazione prodotta.